



Diocese de Propriá

Dom Mario Rino Sivieri

Carissimo Fratello

Mons. Pietro Maria Fragnelli,

una data storica per le nostre due Diocesi sorelle è il prossimo **21 ottobre**, in cui inizia la celebrazione del ventennio di collaborazione fraterna, concreta e reciproca. Anche San Paolo si era premurato di aiutare la Chiesa Madre di Gerusalemme in momenti di penuria e iniziò una “diaconia” il cui esempio non si è perso nel tempo.

Anche la vostra è una diaconia di amore, di scambio di doni. Se da parte nostra lo scambio non è visibile o soggetto a statistiche, non ci sentiamo con complessi di inferiorità. Ma facendovi dono della nostra povertà, vi porgiamo la possibilità di mostrare, come sempre avete fatto, un animo grande, misericordioso e generoso.

Quante vite salvate, quanta più vita avete aiutato a crescere! Quanti progetti impiantati! Quanta gioia in mezzo a molta miseria. Si eleva da un lato all’altro dell’oceano un inno di ringraziamento a Chi ci ha donato la grazia di questa fraternità, che è umana, che affonda le sue radici nell’unico Cristo, fratello di ogni uomo, e che perciò è cristiana. Per questo continua ancora.

Le umili origini di questo gemellaggio, assomigliano alle fonti modestissime del *Rio São Francisco*, che per 2.700 Km scorre a beneficiare tante terre, tribù, pescatori, navigatori, città fino a sboccare nel grande oceano, fatto mare anche lui, come lo chiamavano gli indios, attraversando tutta la nostra diocesi, pieno di mistero e di storia: il fiume della integrazione nazionale.

Inizio umile, questo gemellaggio, di laici attenti al mondo che li circonda. Disponibili ad un amore fattivo. E il fiume è diventato grande da tanti piccoli rigagnoli. È diventato Diocesi. La storia l’avete letta. Laici, preti, vescovi, bambini, adulti, parrocchie, scuole, associazioni, confraternite...

Ne è venuto fuori un bel tessuto. **E continuiamo a tessere. La speranza non può morire. Ci sarà sempre filo per i nostri telai.** Finché ci saranno giovani che muoiono, che sono assassinati, madri che vendono neonati per droga (proprio qui a Propriá in questi giorni), bambini di otto anni che si drogano con il letale *crack* (la droga più micidiale di questi ultimi tempi), non possiamo non “dar acqua” ai nostri telai, affinché continuino a tessere la carità.

Anche il prossimo decennale di vita dell’Associazione “*Orizzonti Nuovi*” ci stupisce, perché ha continuamente “dato acqua” (avviato il telaio, nel gergo della tessitura biellese) a iniziative nuove e più lungimiranti.

Grazie a te fratello Vescovo e in te a tutti i diocesani di Castellaneta

+ Mario Rino Sivieri
Vescovo di Propriá